Giovedì 18 Maggio 1899

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 117.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina 10
Per più inserzioni, prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

La donna del secolo XX

In questa fine di secolo si accentua in modo straordinariamente rapido l'aspirazione continua della donna all'emancipazione più ampia e più assoluta, e ovunque sul giornale, sulle riviste, sui libri, nella vita pubblica, il *femminismo* invade e tenta imporsi. La donna ormai, come l'uomo, fa l'effetto di un prisma dai mille riflessi e irradiante a irradiare su tutto e su tutti. Noi troviamo la donna nelle cliniche, accanto al letto degli ammalati, medichessa; la donna nel gabinetto universitario scrutatrice paziente dei misteri della natura e della vita; ancora la donna avvocatessa che prepara affilate le armi per dar battaglia nel foro visto le prime rinunzie dei suoi interessati oppositori; la donna dottoressa in lettere e filosofia che contende mirabilmente la cattedra e il primato all'uomo nei concorsi e in tutti i rami dell'insegnamento; sempre la donna architetto, ingegnere, giornalista, contabile, commessa, operaia capace di qualunque lavoro manuale; insomma troviamo la donna che costantemente mira a sostituire e a sopraffare l'uomo in tutte le manifestazioni della vita intellettuale, sociale, industriale ed anche politica.

Ora noi ci domandiamo quali siano le cause che hanno determinato e favorito tanto questo movimento femminista, quali le ragioni per approvarlo e combatterlo, quali gli effetti che, favorito o frenato, potranno da questo derivare? Vediamo di rispondere brevemente.

La donna fu per molto tempo, per cause storiche e naturali e per effetto stesso dell'evoluzione, di gran lunga considerata inferiore all'uomo e ridotta in un ambiente molto più ristretto di quello cui potevano aspirare le forze fisio-psichiche della donna medesima, onde questa visse gran tempo, si può dire, schiava dell'uomo, ignorante quasi sempre e in una cerchia assai limitata quale è quella della famiglia e delle cure di essa. Da ciò derivò un cumulo di energie represse che necessariamente si rivelarono ai secoli fino al nostro in cui la fiamma del sapere, intiepidita al fuoco santo di libertà, ha tutti invaso e tutti spinti conseguentemente all'aspirazione continua di maggiori conquiste.

La donna si è trovata così padrona di una forza potente, accumulatasi dai secoli e tutta sua, si è sentita troppo sola in questi ultimi tempi in cui l'uomo è sottratto quasi totalmente alla vita della famiglia; si vede svolgersi attorno rapidamente un mondo nuovo in cui ella non può penetrare che molto parzialmente, intermediario l'uomo, mentre vorrebbe poter da sola gustarne tutti i misteri e sperimentarne tutte le emozioni, e allora che fa?

Forte della sua energia, animata dalla solitudine stessa in cui si è trovata e che le ha dato tempo a riflettere, fatta ardita dalla novità della cosa, varca la soglia della famiglia e si slancia coraggiosa alla lotta negli atenei e nelle officine; si trova di fronte all'uomo già spossato dalla corsa sfrenata di questi ultimi tempi, già sfibrato dalle disillusioni, lo sfida, gli resiste e lo vince!

In tal modo, come per l'arrivo di nuovi *soldati* sul campo di guerra la battaglia si fa più viva e più micidiale, la lotta per l'esistenza si rende più feroce, mentre la proclamazione di nuovi diritti distrugge o sconfessa antichi e sempre sacrosanti doveri!

Ma ormai la *donna* gode tutta l'ebbrezza della vita nuova, e della nuova libertà conquistata col sacrificio di molta energia, onde ella certo non si arresta a considerare le conseguenze e a pensare a cose che da tempo conosce e che per tanto tempo sono state la causa della sua apparente inferiorità nella diuturna battaglia dell'esistenza!

Tuttavia riflettiamo.

La donna ha dalla natura un mandato delicatissimo, quale è quello della maternità. Questa esige molte cose perchè energia perchè la prole cresca sana e capace di vita normale, tempo da consacrare alle cure dei figli, calma e serenità di mente nella quiete della vita normale perchè le generazioni future non crescano colle stigmate della nevrosi e della degenerazione. Ora di tutto ciò non potrà disporre colei che ha offerto sui banchi della scuola in olocausto gli anni suoi più belli ad altra aspirazione, che dedica tutta la sua energia alla vita agitata e convulsa della società e della politica, che consuma tutto le sue forze per l'apostolato del sapere, o per quello non meno sublime del diuturno lavoro dell'officina, onde o non sarà buona madre, o, volendo pur essere tale, dovrà venir meno troppo spesso, costantemente, ai suoi doveri di donna emancipata.

Perciò a noi pare fuor di luogo e dannosa questa tendenza della donna a volersi eguagliare all'uomo nell'impiego della propria energia: le differenze naturali non si mutano, e la donna prima di tutto è dalla natura destinata ad essere madre, e, come tale, ad educarsi specialmente alla scuola dei sentimenti, alla palestra dell'igiene, al tempio dei teneri affetti di famiglia.

Con ciò noi non vogliamo dire che quando nella donna si riveli una forza eccezionale o un ingegno superiore, questa non possa trovar le porte aperte dell'università e dell'officina, tutt'altro; ma vogliamo dire che la società non deve coll'indulgenza o colla tolleranza dar posto alle ambizioso mediocri, alle ignoranti audaci che vengono a crescere il numero degli spostati e a preparar nuove vittime per le lotte della società del ventesimo secolo.

La donna del secolo venturo dovrebbe essere la madre pienamente cosciente della maestà della sua missione e della santità dei suoi doveri, delle responsabilità che le incombono e delle sanzioni che a lei preparano le generazioni nuove.

Perciò la donna del ventesimo secolo dovrebb'essere sì colta, emancipata dalla superstizione, temprata dalla scienza, fisicamente e psichicamente educata ed evoluta, ma preparata, più che altro, ad essere la rigeneratrice delle coscienze dei figli del nuovo secolo.

Penetri pure la donna nel tempio del sapere, varchi pure la soglia degli atenei, ma non tanto per l'ambizione di conquistarvi a qualunque costo una laurea che le conceda di poter contendersi coll'uomo gli interessi materiali che ne derivano, quanto per amor di sapere, e per poter un giorno col consiglio e coll'affetto, purificato dalla dottrina, accompagnare i figli sino alle porte delle università medesime.

Prenda pur parte la donna a quella vita attiva del paese che parla di beneficenza, di carità, di progresso, di amore; ne sia ella stessa l'anima; scriva per quella — se le cure della famiglia le ne concedono il tempo, e l'ingegno la ispirazione — libri e giornali; ma lasci sempre all'uomo le miserie della politica che annebbiano il sentimento, e troppe volte offuscano il sole della giustizia.

Si slanci pure la donna alla lotta coll'uomo, ma soltanto quella donna che è sicura della vittoria indiscutibile, completa, solenne; le altre applaudano dal seno della famiglia alle conquiste della civiltà, e, madri coscienziose ed amorose, le eternino col poema degli affetti, le illuminino colla luce dell'amore!

G. B. Garassini.

La riapertura della Camera

Roma 17 — Non fu ancora precisamente fissato il giorno della riapertura della Camera.

Nella *prima* seduta il Ministero farà le annunciate dichiarazioni e su queste le *opposizioni* radicali e di sinistra daranno la prima battaglia.

La seconda battaglia si combatterà sull'ordine del giorno.

Più interessante sarà la battaglia, qualora avvenisse, per la nomina del Presidente della Camera, combattendosi nel segreto dell'urna.

Attorno all'on. Zanardelli si aggirano due correnti: l'una di quelli che lo spingono a dimettersi, l'altra di quelli che vorrebbero non lasciasse l'ufficio di Presidente della Camera. Prevarrà, come si assicura da buona fonte, la prima corrente, e Zanardelli si dimetterà.

Secondo la consuetudine costante, la Camera respingerà le dimissioni. Resta a vedersi se Zanardelli vi insisterà.

L'*Italia* dice stasera che Zanardelli darà ufficialmente le dimissioni, appena sarà convocata la Camera.

Si dice che Rudinì, il quale faceva annunciare la sua partenza per Carlsbad, interverrà invece alle prime sedute della Camera, prendendo una posizione di aspettativa.

Il *Fanfulla* dice stasera che Rudinì intende di convocare i suoi amici politici per discutere intorno alla situazione parlamentare e per concordare una linea di condotta.

I sottosegretari di Stato

Nel Consiglio dei ministri di ieri fu approvata la lista dei nuovi sottosegretari di Stato.

Bertolini fu nominato sottosegretario all'interno, Fusinato agli esteri, Saporito al tesoro, Ferrero di Cambiano alle finanze, Vagliasindi all'agricoltura, De Amicis alle poste e telegrafi.

L'unico sottosegretariato che rimane ancora scoperto è quello della giustizia.

Rimangono in carica i sottosegretari Chiapusso (lavori pubblici), Costantini (istruzione), Quigini Puliga (marina) e Tarditi (guerra).

PANZACCHI ALLA MINERVA?

I telegrammi di questi giorni hanno annunziato come possibile la nomina dell'on. Panzacchi a sottosegretario della pubblica istruzione, qualora — soggiungevano i corrispondenti — l'on. Baccelli si risolva a distaccarsi dal Costantini.

Non si sa poi come sia andato a finire il proposito dell'on. Baccelli, poichè quando c'è una crisi ministeriale in Italia, per essere informati di ciò che accade, io rileggo i *Paralipomeni della Batracomiomachia* del Leopardi. Ma, senza nessuna *fonte autorizzata* che mi aiuti, mi permetto di asserire che non se n'è fatto, nè se ne farà mai nulla. Di letterati — dico letterati — alla Minerva, non mi pare che ce ne siano passati più, dopo il De Sanctis, il Bonghi e il Martini, per citare i più recenti. Poichè la istruzione pubblica in Italia, in fine, è tale che è molto assennato il proposito di toglierne il dominio agli uomini di lettere.

Osservazioni sul nuovo ministero

Dei nuovi ministri otto hanno già partecipato altre volte alla cosa pubblica, cioè gli on. Pelloux, Visconti-Venosta, Carmine, Boselli, Baccelli, Lacava, Salandra e Di San Giuliano; i primi sei come ministri, e taluni di essi anche come sottosegretari, gli ultimi due come sotto segretari di Stato, il Salandra al Tesoro nell'ultimo Gabinetto Crispi; il Di San Giuliano all'agricoltura nel Gabinetto Giolitti. Sono nuovi al potere il Bonasi, il Mirri ed il Bettolo, quantunque il primo abbia diretto per molto tempo i servizi amministrativi al ministero dell'interno fungendo da sottosegretario di Stato, quando il Fortis abbandonò il sottosegretariato nel ministero Crispi.

Nel Gabinetto vi sono quattro senatori (Pelloux, Venosta, Bonasi e Mirri) e sette deputati, di cui un piemontese (il Pelloux), due lombardi (il Venosta ed il Carmine), uno dell'Emilia (il Bonasi), un romagnolo (il Mirri), due liguri (il Boselli ed il Bettolo), un romano (il Baccelli), un basilisco (il Lacava), un siciliano (il Di San Giuliano) ed un pugliese (il Salandra).

Di Sinistra pure sono gli onorevoli Pelloux, Baccelli e Lacava, di Destra gli onorevoli Bonasi, Mirri, Carmine e Venosta, di centro gli onorevoli Boselli, Salandra, Bettolo e Di San Giuliano.

*

L'on. Pelloux è senatore dal 1896, dopo essere stato deputato per cinque legislature (14, 15, 16, 17 e 18).

L'on. Visconti-Venosta è senatore dal 1886, dopo essere stato deputato per nove legislature.

L'on. Bonasi è senatore dal 1896 dopo essere stato deputato per tre legislature (16, 17 e 18).

L'on. Carmine è deputato di Vimercate da tre legislature (18, 19 e 20) ed ha rappresentato per tre legislature il terzo Collegio di Milano (15, 16 e 17).

L'on. Boselli ha rappresentato Savona per cinque legislature (11, 14, 18, 19 e 20), e nello scrutinio di lista ha rappresentato per tre legislature (15, 16 e 17) il secondo Collegio di Genova.

L'on. Salandra rappresenta da tre legislature il Collegio di Lucera (18, 19, e 20) e, durante lo scrutinio di lista, rappresentò per due legislature (16 e 17) il primo Collegio di Foggia.

L'on. Mirri è senatore dal 1897, ma rappresentò per due legislature alla Camera il Collegio di Imola.

L'on. Bettolo rappresenta da tre legislature (18, 19 e 20) il secondo Collegio di Genova e, durante lo scrutinio di lista, rappresentò per una legislatura (la 17) il primo Collegio della stessa città.

L'on. Lacava è stato eletto dal Collegio di Corleto Perticara nelle legislature 11, 12, 13, 14, 18, 19 e 20 e durante lo scrutinio di lista (legislature 15, 16 e 17) rappresentò il secondo Collegio di Potenza.

L'onorevole Baccelli è stato eletto dal terzo Collegio di Roma nelle legislature 12, 13, 14, 18, 19 e 21 e durante lo scrutinio di lista (legislature 15, 16 e 17) rappresentò il primo Collegio di Roma.

L'onor. Di San Giuliano rappresentò durante le tre legislature a scrutinio di lista (15, 16 e 17) il primo Collegio di Catania e nelle 18, 19 e 20 legislature è stato eletto dallo stesso Collegio a scrutinio uninominale.

A proposito della precedenza del matrimonio civile

Leggiamo nell'*Italia* di Roma di martedì:

« Nella cronaca del *Popolo Romano* di questa mattina, si narra dall'assemblea tenuta ieri presso la deputazione provinciale dal comitato di soccorso per le famiglie povere dei richiamati dell'esercito nella provincia di Roma.

Fra altro si legge testualmente questa notizia:

« Il presidente e l'on. Santini accettavano poi l'incarico di richiamare « l'attenzione del presidente del consi« glio sull'opera riguardante la legaliz« zazione dei matrimoni religiosi, *e sul « numero spaventoso delle unioni il« legittime così dannose agli effetti « dei figli* ».

Ci pare che il duca Torlonia presidente e l'on. Santini possano ormai risparmiarsi la fatica di fare il *richiamo* raccomandato loro dal comitato.

Col Bonasi alla grazia e giustizia e col Visconti-Venosta nel ministero, è inutile parlare di queste faccende del matrimonio religioso e della precedenza da darsi a quello civile.

Questi gentiluomini devono pure mantenere i patti appena appena stabiliti col Vaticano! »

Un opuscolo sulla pace sequestrato in Russia

L'autorità russa di censura ha proibito in Russia l'opuscolo intitolato: *La pace eterna* del professore dott. Stengel di Monaco; il quale è uno dei delegati straordinari alla conferenza per la pace all'Aja. Nel suo opuscolo, il prof. Stengel tenta di dimostrare che l'idea della pace eterna è un'utopia e che tutti i tentativi di raggiungerla riusciranno vani. Va notato che a suo tempo correva la voce che il Governo russo avesse fatto col mezzo del ministro degli esteri, conte Murawieff, delle rimostranze al Governo tedesco per la nomina del prof. Stengel a delegato per l'Aja.

E il Governo russo questa volta è dalla parte della ragione.

Le relazioni commerciali italo-russe

Da fonte ufficiosa si assicura che nessuna pratica sia attualmente in corso con la Russia per modificazione o rinnovazione del trattato di commercio: la notizia telegrafata a qualche giornale estero che si sia già concretato il trattato e che il nostro ambasciatore a Pietroburgo, generale Morra di Lavriano, abbia pronto un rapporto con tutte le proposte concrete per le modificazioni già concretate, ed attenda l'ordine di mandarlo, ci risulta insussistente.

Menelik vuol visitare l'Esposizione di Parigi

La *Petersburskia Vedomosti* di Pietroburgo, riceve da Adis-Abeba la notizia che Menelik è intenzionato ora più che mai di visitare l'Esposizione universale di Parigi nel mese di agosto dell'anno prossimo. In quest'incontro egli visiterebbe pure qualche altra capitale, essendo suo vivo desiderio di conoscere l'Europa. Intanto Menelik lavora a tutt'uomo affinchè alla Mostra mondiale sia rappresentata, per quanto possibile, anche l'Abissinia.

NOTIZIE ITALIANE

Il progetto Fortis sull'emigrazione mantenuto.

L'on. Salandra avrebbe accettato nella sua integrità il progetto sull'emigrazione, elaborato dall'on. Fortis.

Dicesi che questo progetto sarà messo in discussione subito dopo il progetto universitario.

I reali a Como ed a Venezia.

I Reali partiranno tra giorni per Como, per visitarvi quell'Esposizione d'elettricità e quindi andranno a Venezia, per visitarvi l'Esposizione artistica.

I segretari particolari dei ministri.

Il ministro Bonasi chiamò al posto di suo segretario particolare il cav. Azzolini, ispettore del Ministero di grazia e giustizia; Visconti-Venosta scelse il cav. Voltattorni segretario del Ministero degli esteri; Boselli scelse il cav. Cancellieri; Mirri nominò suo segretario Gazzelli di Rossano, tenente dei lancieri *Novara*, suo ufficiale d'ordinanza.

Gli italiani all'Esposizione di Parigi.

Roma 17 — Si è costituita una società franco italiana per il concorso degli italiani all'Esposizione di Parigi. Essa ha costruito un albergo di lusso a Parigi esclusivamente per gli italiani, e sopra di esso rimarrà inalberata la bandiera nazionale per tutta la durata dell'Esposizione. Lo scopo della società è quello di agevolare agli italiani la visita dell'Esposizione con un piano per il viaggio e per la permanenza che, sottoposto all'esame del Governo, ne riportò encomio.

NOTIZIE ESTERE

Una nuova importante pubblicazione in favore di Dreyfus.

Parigi 17 — Il *Soir*, di Bruxelles, annunzia che il *Figaro* pubblicherà parecchie fotografie di lettere scritte da Schwarzkoppen e da ufficiali dello stato maggiore francese, autorizzatovi dall'Imperatore di Germania; lettere che porteranno un grave colpo agli anti-revisionisti.

I colossali incendi in Siberia.

Pietroburgo 16 — A Tjumen in Siberia, un incendio distrusse 35 fattorie ed una moschea. Nelle fiamme perirono fanciullo ed un gran numero di bestiame.

A Tobolsk un incendio distrusse sei gruppi di case.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

18 maggio 1859 — La bella mossa del generale Ettore di Sonnaz sulla destra della Dora fu una delle cagioni che contribuirono alla ritirata degli austriaci sulla linea della Sesia.

×

Un pensiero al giorno.

Il piacere non può chiamarsi la moneta spicciola della felicità, come milioni di centesimi non fanno una moneta d'oro per eccedone l'equivalente.

×

Cognizioni utili.

Decorazione del marmo.

Sul marmo si possono riprodurre disegni svariati, come fiori, animali, ritratti di persone, ecc. valendosi del metodo seguente. Si fotografa l'oggetto o l'immagine che si vuole riprodurre e si rafforza la negativa col bicloruro di mercurio. Col metodo solito si stacca la pellicola colla gomma elastica. D'altra parte si spalma la superficie del marmo di uno straterello uniforme con miscela formata come segue: Benzina gr. 1000, bitume giudaico gr. 100, essenza di trementina gr. 1000, cera vergine gr. 10.

×

La sfinge.
Rebus monoverbo.

GST

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. INSUDICIARE (*In su di ci a re*).

×

Per finire.

Il sommo poeta Antonio Artese, operaio marittimo, delle cui marachelle con le Muse ebbi occasione l'altro giorno di dar contezza ai lettori, mi ringrazia oggi degli sfoghi che gli ho fatti e m'indirizza un nuovo suo parto poetico, del quale non voglio defraudare il Paruaso italiano.

Ecco, le armoniose quartine, che recano il gentile titolo di *Primavera*:

Aria che risplende al mattino
Al far del nuovo giorno del divino,
Nel prato ove passeggia il contadino
In mezzo alle viole, rose e gelsomini.

L'aucelletto gorgheggiando esce dal nido
Batte le leggiere ali e vola al lido
Mentre la vezzosa Flora scende in giardino
Cogliendo fiori per farne un mazzolino.

E pur tu sommo Dante di Firenze
Che all'immortal Commedia Divina
Consacrasti il tuo sapere, la tua intelligenza
Da forza ai miei cari sentimenti.

Ringrazio delle lodi la gentil *Tribuna*
Eh il bravo signor *Vice-Richel*
Pregandolo compatire ad essermi cortese
Accettando i miseri, ma sinceri versi
dell'operaio Artese.

Leggere in quarta pagina:

Chinina Migone.
Navigazione Generale Italiana.
Carbolineum Zundel.

PROVINCIA

Personale giudiziario. Pampanini, pretore a Tregnano, è trasferito a Pordenone; e Caffo da Ampezzo a Valdobbiadene.

Un uomo che volle morire. Nelle pianure del Tagliamento in quel di Gajo, frazione di Spilimbergo, presentavasi l'altra mattina in un casegiato isolato certo Sante Iob fu Francesco, di anni 51, da Pinzano, chiedendo ricovero e vestiti per cambiarsi perchè bagnato dalla testa ai piedi. Diceva che guadando il torrente era stato travolto dalle acque correndo pericolo di affogare. Viceversa, poi si seppe che egli aveva tentato di annegarsi e che non riusci. Quella buona gente lo ristorò in tutti i modi possibili.

Un'ora dopo adducendo un bisogno uscì di casa, dicendo che sarebbe subito ritornato. Passato qualche tempo e non vedendolo far ritorno, quei del casolare si misero sulle sue orme e con grande orrore lo videro disteso al suolo, boccheggiante, con una larga ferita al collo e con una roncola nella destra.

Ricercato del medico, vennero sul luogo il dott. Mauro di Spilimbergo ed il dott. Longo di Pinzano, che riconosciuto lo stato grave dell'infelice ne ordinarono l'immediato trasporto all'ospedale.

Quivi si riscontrò che si era reciso completamente la trachea e la laringe, e che era esangue.

Operato dai sanitari con molti punti di sutura, profonda e superficiale, quando si stava per portarlo nella stanza destinatagli, gli uscì dalla bocca un grosso ammasso di erbe fresche commiste a terra, che devè aver ingoiato, sperando di morire in questo modo soffocato.

Il paziente, che non poteva introdur cibi per bocca, venne nutrito colla sonda esofaga; ma per poco tempo, poichè l'infelice morì.

Il Iob era pellagroso.

Uccisa da un sasso. Nei pressi di Timau, ieri, una giovane donna che trovavasi al pascolo, venne improvvisamente investita da un grosso macigno, staccatosi dalla sommità del monte, che la rese all'istante cadavere. Furono oggi sul luogo le autorità per le dovute constatazioni legali.

Caso strano. A Priola morirono nello stesso giorno marito e moglie entrambi sessantenni. Furono sepolti insieme.

Conferma di sentenza. Liut Sante, d'anni 36, condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per mesi due e giorni dieci e lire 140 di multa per truffa, ebbe dalla Corte d'Appello di Venezia, in udienza del 17 corrente, confermata la sentenza in contumacia.

Irrecivibilità di appello. Vogrig Maria, d'anni 53, condannata dal Tribunale di Udine alla multa fissa di lire 51 e proporzionale di 140, per contrabbando di tabacco estero, ebbe in contumacia dichiarato irrecivibile l'appello, dalla Corte d'Appello di Venezia, in udienza del 17 corrente.

UDINE

Studi daziari. Una città aperta. Mancano in Italia esempi di città di qualche importanza rette a Comune aperto nei riguardi del dazio consumo, perchè la legge limitava prima d'ora tale concessione ai Comuni inferiori ad 8000 abitanti di popolazione agglomerata. Abbiamo invece, poco di là del confine, l'esempio di Gorizia, città sui 25,000, e per molti rispetti di analogia paragonabile alla nostra. In quella città, che non ha barriere, vige appunto il regime daziario del comune aperto, e non è inopportuno conoscere le norme ivi applicate per la tassazione del vino e bibite alcooliche, come stanno riassunte in una relazione ufficiale.

« Gorizia va annoverata tra quelle « città nelle quali il dazio consumo nel « vino viene percetto secondo le norme « stabilite per le città aperte, il che « vuol dire, che alla corrisponsione del « dazio sono soggetti tutti i locandieri « osti, bettolieri e simili, e tutti coloro « che vendono vino o mosto di vino al « minuto, cioè in quantità minore di « 56 litri, o di 50 bottiglie.

« Le cantine degli spacci di vino al « minuto stanno sotto il controllo degli « organi daziari. È obbligo di ogni esercente di insinuare al rispettivo uf « ficio del dazio la vendita di vino al « minuto, ogni qual volta egli intende « introdurre nei locali di esercizio qualunque quantità di vino, su di che « l'ufficio del dazio incarica apposito « impiegato di portarsi sopraluogo a « constatare la quantità del vino introdotto e di passare alla suggellazione « del cocchiume, della spina, e di tutti « i fori che si presentano sopra l'arnaso.

« Sopra riferta dell'impiegato, l'ufficio « presa nota della tenuta dell'arnaso « incantinato, addebita di tale quantità « di vino la cantina del rispettivo esercente, e lo tiene responsabile per ogni « mancanza della bevanda introdotta, « che posteriormente l'ufficio avesse a « riscontrare, nonchè della lesione dei « suggelli apposti sopra l'arnaso.

« Qualora poi l'esercente intenda di « spinare l'arnaso depositato nella sua « cantina, non fa che presentare la rispettiva bolletta di marcazione dell'arnaso rilasciatogli all'atto della « suggellazione al rispettivo ufficio dazî « il quale conteggiato il dazio sulla « quantità del vino, ed esatto l'ammontare, permette la vendita al minuto, « ed incarica un impiegato di portarsi « nella cantina dell'esercente. L'impiegato, dopo verificato l'arnaso e la « esistenza dei suggelli intatti, ed aver « presenziata l'operazione della spinatura, risuggella l'arnaso in quei punti, « ove per la operazione eseguita si dimostra il bisogno.

« È da notarsi che ad ogni esercente, « sebbene abbia tutto il vino sotto controlleria ufficiosa e sotto suggello, « resta libero, previa insinuazione all'ufficio, di intraprendere qualunque « manipolazione in cantina, come sarebbero travasi, scoli, mescolamenti, estrazioni, ecc. alle quali operazioni « però sta sempre presente un impiegato cui incombe poi di relazionare « all'ufficio.

« Questo sarebbe il modo di procedere alla operazione del dazio consumo nelle città aperte, semprechè « non si preferisca la riscossione in via « *di convenzione*, determinando cioè ad « ogni singolo esercente di corrispondere un adeguato importo annuo fisso « per dazio consumo, con riflesso alla « estensione del suo esercizio ».

Sull'applicazione delle tasse. Il ministro delle finanze ha diretto alle Intendenze di Finanza il seguente telegramma:

« Chiamato dalla fiducia del Re ad assumere la direzione del Ministero della Finanza, mando un saluto ai miei collaboratori e confido nell'opera loro intelligente onde l'applicazione delle leggi tributarie si informi sempre a sollecitudine benevola, a scrupolosa rettitudine ed a bene intesa equità, conciliando nel campo del giusto gli interessi dello Stato coi diritti dei cittadini ».

Il famoso "Mar Nero„ di Udine. Invitiamo il pubblico a far oggi, con questa bella giornata, una passeggiata da Porta Gemona a Chiavris.

L'abitudine, la noncuranza fanno tollerare inconvenienti che sembrerebbero impossibili in un paese civile.

Ora che la roggia è asciutta, è asciutto anche quel putrido *roiello* che scorre lungo la via. Quel *roiello* raccoglie scoli di cortili, di secchiate, di cessi, e va giù nero nero fino al ponticello presso il caffè di Porta Gemona, formando a quando a quando cloache schifose, puzzolenti, e tutto ciò perchè lo spirito di speculazione dei confinanti colla strada ha suggerito di costruire tappi, arginelli traversali al *roiello* per raccogliere il fango che si deposita in queste cloache artificiali. Di fronte poi alla braida Lovaria vi sono larghe fosse, dette « Mar Nero », dove a quando a quando o una vettura o un velocipedista vanno a fare un bagno lurido con pericolo della vita.

Questo si riscontra a Udine nell'anno di grazia 1899!

Ora che si è levata la belletta, che il fosso è asciutto, vadano i cittadini a vedere questa porcheria; riflettano quanti miasmi, quanti microbi, quante infezioni devono derivare da dette fosse puzzolenti, e quale *splendido* spettacolo offrano alla vista dei passanti.

Quanto varrà quel fango che raccogliete, contermini della strada? forse qualche diecina di lire in tutto?

Ma... c'è il ma. Provincia e Comune non possono mettersi d'accordo per eseguire un lavoro di chiusura del canaletto, perchè la strada è provinciale!

Ma frattanto non può la Commissione sanitaria, qualunque siano le proprietà, ordinare che, in attesa di un lavoro radicale quando avverrà, e Dio sa quando, il desiderato accordo fra Provincia e Comune, non può, ripetiamo, la Commissione sanitaria ordinare che si dia *libero deflusso alle acque del roiello, che si levino i tappi e arginelli e che si chiudano le fogne?* Se l'acqua avrà il suo corso, non sarà così nera, così *odorosa*, così malsana.

E se i privati non fanno, si ordini il lavoro d'ufficio. Quanto costerà mai? Somma da nulla. Si mandino i rederi della città a riempire le fosse della Braida Lovaria e le altre fosse, e poi si regolarizzi il canaletto in modo che l'acqua scorra senza interruzione.

Altrimenti si dirà, e non a torto, che la Commissione sanitaria non è cosa seria e che è impotente a far qualche cosa di bene. *P.*

Continua sulla roba da Medio-Evo Gratissimi al ch. monsignor Pietro Dell'Oste, parroco delle Grazie, che con squisita gentilezza volle per noi disturbarsi a fare indagini storiche e conseguente critica di esse e dei loro effetti, affine di viemmeglio comprovare quanto noi avevamo scritto intorno ai semiselvaggi costumi di certi slavi della Carniola, pubblichiamo integralmente la seguente confidando che il dotto Rev. ci continui la sua preziosa e spiritosa collaborazione:

« Udine, 17 maggio.

« La gentilissima Redazione del *Friuli* vorrà scusare del *bis in idem*, che il sottoscritto è costretto fare al commento sulla *Roba da Medio Evo* del numero d'oggi.

Il fatto che un drappello di Slavi della Carniola si rechi in pellegrinaggio ai santuari del Friuli, percorrendo la linea del Pulfero-Cividale-Udine-Clauzetto ecc., è anteriore al 1670. Lo storico Taddeo Paladino nel suo *Tesoro di Udine* (tip. C. Schiratti 1670) registra ben *18 processioni votive anniversarie* — o pellegrinaggi — che *dalle ville, Castella, Pievi, Comunità* (fin dai suoi tempi) *venivano alla Madonna delle Grazie*, quattro delle quali *venivano giuso dalle montagne da sopra Cividale*.

Sono dunque oltre due secoli, che ogni anno, e precisamente il giorno successivo alla festa dell'Ascensione, questi figli della montagna che in ordine sparso percorrono la strada Cividale-Udine, si raccolgono verso le ore 3 pom. a porta Pracchiuso, e di là si avviano in fila — recitando preghiere — al Santuario delle Grazie. Nell'atrio interno del tempio s'inginocchiano e ginocchioni entrano nella Cappella, cantando, nel loro linguaggio, laudi a Maria. Dopo una ventina di minuti circa, s'alzano, escono e attraversato il giardino, per porta Gemona o S. Lazzaro si dirigono a Clauzetto. In questa occasione è consuetudine tradizionale — antica quanto il pellegrinaggio — che durante il tempo della visita si accendano tutte le candele all'altare della Vergine e si scopra la Sacra Immagine, cosa che si fa pure in tutte le processioni votive dei nostri paesi al Santuario.

Questa la verità storica.

Naturalmente che il vestire bizzarro di quella gente, la loro strana parlata, la figura poco simpatica e meno estetica, attira ogni anno molti curiosi che fanno ala al loro passaggio e fin qui il parroco delle Grazie conviene pienamente col *Friuli*, anzi aggiungo che se ci fosse modo di sottoporli alla *Wasser Cure* di Kneipp, egli ben volentieri ne darebbe la prima spinta; ma dal momento che si lasciano entrare in città senza pagare il *dazio* (?) hanno diritto di entrare in Chiesa.

Se poi in mezzo a loro ci possa essere qualche demente-isterica ecc. *trascinata a viva forza, sottoposta a goffi esorcismi* (ma da chi?) come si può conchiudere che i preti (ma quali?) *favoriscano superstizioni, scenate indecenti* ecc. Fra le premesse e la conclusione, ci corre.

Se ciò malgrado, codesta on. Redazione, vorrà tenere responsabili i preti delle pazzie altrui, sia pure; ciò vuol dire che è semplicemente questione di vedute; precisamente come tante volte una identica fatti-specie, con la medesima legge, in un tribunale è condannata, in un altro assolta. Chi ha ragione!? La storia, o la logica decidano.

Ringraziando, con perfetta osservanza
Pietro Dell'Oste ».

Mercato della foglia di gelso. In maggior quantità di ieri fu portata all'odierno mercato. I prezzi per la spogliata variarono da cent. 22 a 35 al chilogramma.

All'Ospedale venne medicata Maria Tulissi d'anni 21 da Udine, lavandaia, per accidentale ferita alla gamba sinistra, guaribile in giorni 14.

Gara di Tiro a segno. La Società di Tiro a segno Nazionale di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

La Presidenza porta a conoscenza dei soci che nel mese di maggio avrà luogo nel Poligono sociale una gara di tiro, col programma sotto riportato.

La gara incomincierà domenica 21 maggio e sarà continuata e chiusa nel successivo giorno di lunedì 22; il fuoco verrà aperto alle ore 7, sarà sospeso dalle 12 alle 15 e cesserà alle 18 precise.

Programma:

Cat. I. — *Incoraggiamento.*

Riservata ai soci della Società di Udine che a gare precedenti, a 200 o 300 metri; non abbiano conseguito *medaglia d'oro o corrispondenti.*

Fucile Wetterly 1870 e 1870-87 — Distanza metri 200 — Bersaglio regolamentare — Posizione libera senza appoggio — Serie illimitate di otto colpi ciascuna — Punti sommati con le imbroccate — Premiate le due serie migliori; la terza serve di graduatoria — A parità deciderà la sorte.

Prezzo di ciascuna serie cent. 50 — Ogni pacchetto di cartuccie cent. 30 — Ogni libretto cent. 20.

Premi: Due medaglie d'oro; tre d'argento e due di bronzo.

Cat. II. — *Udine.*

Premi di serie e premi per cartoni — Libera a tutti i soci della Società — Fucile Wetterly modello 1870 e 70-87 — Distanza metri 300 — Bersaglio bianco con visuale nera da centim. 60 divisa da 1 a 10 — I punti 6, 7, 8, 9, 10 (centim. 30) contano cartone — Posizione regolamentare libera senza appoggio — Serie di cinque colpi ripetibili a volontà — Soli punti sommati — Premiate le tre migliori serie — A parità di punti deciderà la sorte.

Ogni serie cent. 50 — Ogni pacchetto di 8 cartuccie cent. 30 — Ogni libretto cent. 20.

Premi di serie: Quattro medaglie d'oro e quattro d'argento.

Premi per cartoni: Per 100 cartoni lire 35; per 75 lire 25; per 50 lire 15; per 25 lire 7; per 10 lire 3; o medaglie corrispondenti.

Ogni tiratore non può presentare che una volta lo stesso numero di cartoni.

Cat. III. — *Friuli.*

Libera a tutti i soci della Società — Distanza metri 300 — Bersaglio regolamentare — Sei serie non ripetibili da 8 colpi da sparársi due in piedi, due in ginocchio e due a terra — Posizioni regolamentari — Punti sommati colle imbroccate — Premiato il risultato delle tre migliori serie, una per posizione; la quarta serie a scelta serve di graduatoria.

Tassa unica lire 5 — Ogni pacchetto di 8 cartuccie cent. 30 — Ogni libretto cent. 20.

Premi: Quattro medaglie d'oro.

Prima di eseguire il tiro in questa categoria, il tiratore sotto pena di annullamento dei risultati ottenuti, dovrà richiedere l'intervento di un membro della Presidenza.

Cat. IV. — *Rivoltella d'ordinanza.*

Libera a tutti i soci della Società ed agli Ufficiali del R. Esercito — Distanza metri 30 — Bersaglio circolare del diametro di centim. 50 diviso 1 a 5 — Serie di 6 colpi ripetibili a volontà — Posizione a braccio libero escluso l'appoggio del corpo al pancone di tiro — Punti solamente sommati — Premiato il risultato delle 5 migliori serie. — Graduatoria i punti più centrali.

Prezzo di ogni serie cent. 50 — Ogni pacchetto di cartuccie cent. 25 — Ogni libretto cent. 10.

Premi: Quattro medaglie d'oro e due d'argento.

Norme per la gara.

1. La gara colle restrizioni di cui sopra è libera a tutti i tiratori iscritti nella Società di Udine.

2. Sono ammessi solo il fucile Wetterly mod. 1870 e 1870-87 e la rivoltella d'ordinanza modelli 1874 e 1889. È vietato l'uso del serbatoio. Lo scatto non dovrà essere inferiore a chilog. 2,500; i tiratori non potranno usare che delle munizioni fornite dalla Società; i bossoli non possono essere asportati.

3. Il controllo dell'arma è gratuito ma obbligatorio; saranno annullati i risultati di tiro ottenuti con arma non controllata od in qualsiasi modo irregolare.

4. Nella posizione in piedi è concesso l'appoggio del gomito al torace.

5. È vietato di tenere sotto la tettoia fucili coll'otturatore chiuso, come pure di allontanarsi dalla sbarra di tiro coll'arma carica.

6. Le linee di tiro sono sei delle quali una per la rivoltella; non verranno prese in considerazione contestazioni sui punti segnati.

7. Il tiratore non può iscriversi contemporaneamente a più bersagli, e non può eseguire consecutivamente più di una serie; però l'annullamento di una serie per incominciare immediatamente un'altra, non è ammesso che fino al quarto colpo. L'ordine di precedenza è determinato dalla inscrizione.

8. La Presidenza si riserva di apportare al programma quelle modificazioni che si dimostrassero opportune, senza diminuire, però, il numero ed il valore dei premi.

9. Ogni contestazione verrà decisa inappellabilmente dalla Presidenza.

I premi saranno esposti al campo di tiro.

Caduto dal treno. Ieri mattina, il fuochista Luigi Livotti da Udine, abitante in via Grazzano, vicino alla stazione di Pianzano cadde dalla macchina del treno partito da Udine alle 4.45. Il treno si fermò e corsero in aiuto parecchie persone, tra cui un medico che si trovava alla stazione di Pianzano. Il Livotti non riportò che qualche scalfittura alla testa. Venne condotto all'Ospedale, ma ora è fuori d'ogni pericolo.

Un truffatore udinese che viene arrestato a Trieste. Giorni sono l'oste e vetturale Pietro Chiaranz, da Udine, moveva denuncia alla autorità di polizia di Trieste, che al 1 maggio corr. Antonio del fu Marco Trevisi, agente di negozio, di 26 anni, da Udine, residente a Gorizia, dando in nota il falso nome di Luigi Bordiggini, si era fatto prestare una carrozza ed una cavalla del complessivo valore di 800 lire, promettendo di restituire il tutto fra due giorni; ma invece il Trevisi varcò il confine, vendette cavallo e carrozza a Ronchi di Monfalcone, poi fece ritorno a Trieste, ove però gli organi della polizia per parecchi giorni non riuscirono a trovarlo. Ma l'altra sera, verso le 10 e mezzo, l'ufficiale di polizia Titz e l'agente Decolle lo videro aggirarsi sotto i volti del civico Magistrato e benchè egli, vedendoli, cercasse fuggire, venne arrestato. All'atto dell'arresto egli si qualificò per Guido Benni, ma, messo alle strette, dovette rivelare il suo vero nome e confessò anche il reato commesso.

Il Trevisi è quello stesso che, come narrammo, nel 29 p. p. aprile presa a nolo una bicicletta dal fabbricante Vittorio Modotti di via Gemona, la lasciava poi in pegno per 30 lire al pittore Italico Marsilli.

Udinese condannato a Trieste. Lunedì scorso venne condannato a Trieste, a 6 settimane d'arresto, certo Angelo Grillo, d'anni 24, facchino, da Trieste e pertinente a Udine, per complicità in parecchi furti consumati e per contravvenzione al bando.

Da un carcere all'altro. Stamane a mezzo di corrispondenza straordinaria dei carabinieri, furono tradotti nelle carceri di Udine Pontelli Giuseppe e Valentino, padre e figlio, da Gemona, arrestati pei disordini da essi commessi in quella Pretura, e dei quali già narrammo ieri.

Arresto d'un violento. Alle ore 10 pom. di ieri in via Mercatovecchio due individui altercavano fra loro, scambiandosi anche dei pugni. Le guardie di città Minuzzi e Monai, che si trovavano colà di servizio, si avvicinarono ai due litiganti per dividerli, ma allora uno d'essi, certo Quettri Giov. Batt. di Valentino, d'anni 26 bracciante da Udine, abitante in via Cicogna n. 9, voltosi alle guardie le oltraggiò con triviali epiteti, e, menato un forte pugno alla guardia Monai, la gettava a terra. Il Minuzzi, cercò di arrestare allora il Quettri, ma questi oppose accanita resistenza. Sopraggiunsero i vigili Franceschini e Vicario, e le guardie Nimis e Marson, e alla fine il Quettri fu trasportato dapprima in caserma e poscia alle carceri. Ora dovrà rispondere di oltraggi e resistenza agli agenti della forza pubblica.

Decesso. Cesare Bianchi, d'anni 65, nato a Como, cittadino amato e stimato da tutti, che fu per molti anni capo-cassiere delle Poste egiziane in Alessandria, e che ora erasi qui ritirato a godere la meritata pensione, dopo lunga malattia, cessava di vivere lunedì; e martedì, con accompagnamento di parenti ed amici, fu la sua salma trasportata al Cimitero. Il cav. Carlo Cocéani, amico dell'estinto, prima che la bara fosse calata nella fossa, pronunciò un bellissimo discorso.

Ringraziamento. Riparando ad una involontaria e scusabile dimenticanza, la vedova del compianto *Cesare Bianchi*, sente il dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti all'egregio medico dott. Corradino Angelini, per le assidue ed amorose cure da lui prestate durante la malattia del caro estinto,

spiegando tutti i possibili sforzi dell'arte e della scienza contro il destino fatale che doveva inesorabilmente colpire l'amato consorte.

Treni speciali sulle tramvie a vapore Udine-San Daniele. La Direzione della tramvia a vapore Udine-San Daniele, si pregia portare a conoscenza del pubblico che, nei giorni di domenica 21 e lunedì 22 andante, saranno attivati, col seguente orario, i treni speciali festivi:

Partenza da Udine P. G. alle ore 20.15; arrivo a San Daniele alle 21.35.

Partenza da San Daniele alle ore 20.35; arrivo a Udine P. G. alle 21.55.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera 18 corrente alle ore 8 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Il volontario » — Ascoloso
2. Waltzer « Boccaccio » — Suppè
3. Finale 1° « Un ballo in maschera » — Verdi
4. Sinfonia « Il barbiere di Siviglia » — Rossini
5. Introduzione, preghiera e finale 1° « Le Villi » — Puccini
6. Galoppo « Bicicletta » — Burgmein

Monte di Pietà di Udine. Martedì 23 maggio vendita dei pegni preziosi, *bollettino verde*, assunti a tutto 31 maggio 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Ringraziamento. Ci sentiamo in dovere di vivamente ringraziare tutte quelle gentili persone che con torci od in altro modo vollero ricordarsi di noi nella luttuosa circostanza del decesso della nostra figlioletta *Angelina*.

Pietro e Italia Cudugnello.

La figlia Elena Beltrame e i nipoti Filiputti, Cartocci e Fornizzi partecipano, col massimo cordoglio, il decesso della loro amatissima

Rosa Marangoni ved. Beltrame

avvenuto ieri alle ore 2 serenamente e coi carismi di S. Religione.

Udine, 18 maggio 1899.

UNA PRECE.

I funerali hanno avuto luogo oggi alle ore 8 e mezza, partendo dalla casa in via della Posta per la Chiesa Parrocchiale del Duomo, indi al Cimitero.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 - 5 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	18 ore 7
Bar. rid. a 0° Alto m. 116.10 livello del mare	754.9	753.2	754.1	755.7
Umido relativo	61	35	65	
Stato del cielo	misto	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	gocce	—	—
Velocità e direzione del vento	8.E	3.SE	1.S	2.E
Term. centigr.	17.4	22.6	18.0	17.6

17 Temperatura: massima 23.4; minima 16.6; minima all'aperto 11.0

18 Temperatura: minima 13.2; minima all'aperto 12.0

Tempo probabile

Venti deboli e freschi specialmente intorno ponente; Cielo vario.

Cronaca giudiziaria

La bestia umana.

Martedì, alle Assise di Verona, è cominciato il processo a porte chiuse contro Abramo Cracco fu Domenico, di anni 40, di Valdagno, guardiafreno ferroviario, imputato di atti innominabili sopra due bambine, sue figlie.

Il processo d'un satiro sanguinario.

Messina 16. — Stasera la nostra Corte d'Assise condannò all'ergastolo certo Loiacono, imputato di avere violentate due bambine dopo averle uccise.

Assisteva un pubblico immenso. La forza pubblica dovette proteggere il mostro dall'ira popolare che voleva linciarlo.

L'apertura della Conferenza per la pace

La Conferenza per la pace si apre oggi all'Aia alle ore 2 pom., sotto la presidenza del barone di Staal, ambasciatore russo a Londra.

Il numero dei delegati con diritto di voto sarà di circa 120.

L'ANNIVERSARIO DI DOMOKOS

Roma 17 — Questa mattina circa 150 reduci di Domokos, con le principali notabilità del partito radicale, si recarono al monumento di Garibaldi sul Gianicolo e deposero quattro corone. Il colonnello Mereu pronunziò un discorso ricordando i caduti in quella battaglia ed evocando Antonio Fratti e Alarico Silvestri.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Una traccia di Andrée?

Berlino 18 — Telegrafano da Copenaghen che al *Berlingske Tidende* pervenne un telegramma da Seydisfiord, Islanda, secondo il quale il 3 aprile sarebbe stata rinvenuta una bottiglia contenente una lettera diretta al capitano Ernesto Andrée a Gothemburg.

La lettera fu spedita immediatamente al suo indirizzo.

I cubani contro gli Stati Uniti.

Londra 18 — Secondo quanto mandano al *New York Herald* la situazione a Cuba prepara delle sorprese.

Infatti i cubani non sembrano disposti ad accettare la completa supremazia degli americani e si mantengono in armi e provvedono nuove munizioni.

Il governo di Washington non vuol tollerare un simile stato di cose e quindi è probabile che anche a Cuba si rinnovi lo spettacolo offertoci dalle Filippine.

Intanto numerosi stranieri residenti nell'isola hanno presentato un cumulo di domande d'indennità per i danni sofferti durante la guerra colla Spagna.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 17 maggio.

Quasi nullo fu il complessivo degli affari d'oggi, le provviste del consumo non avendo presentato alcuna importanza.

Riguardo ai pochi prezzi praticati, prevalse la tendenza debole, sapendo bene i compratori approfittare dell'inerzia attuale.

(Dal *Sole*).

Medie di riferimento pei bozzoli del raccolto 1899.

L'Associazione dell'industria e del commercio delle sete in Italia pubblicherà a suo tempo pel raccolto bozzoli 1899 a norma dei contraenti, le medie di riferimento per le due qualità bozzoli gialli-puri, incrociati giallo-bianchi, vale a dire incrocio giallo puro con bianco giapponese annuale.

La media dei gialli-puri si desumerà, come negli anni scorsi, dagli adequati dei sei mercati di Alessandria, Novara, Voghera, Brescia, Lodi e Mantova seguendo per essi le norme qui sotto accennate e quelle contenute nella memoria 10 dicembre 1884, presentata dai filandieri alla Camera di Commercio di Milano.

Come si è praticato l'anno scorso, fra gli adequati concorrenti a formare il prezzo di riferimento pei gialli-puri si mantiene l'adequato generale di tutte le contrattazioni di bozzoli gialli del mercato di Brescia, che il Municipio di quella città pubblicherà nel prospetto generale alla fine del mercato; di Lodi concorrerà pure l'adequato generale; degli altri quattro mercati concorreranno soltanto gli adequati generali delle qualità gialle nostrali, esclusi quelli degli incrociati giallo-bianchi.

Per gli incrociati giallo-bianchi giapponesi la media si formerà detraendo dalla media di riferimento che sarà per risultare pei bozzoli gialli, la percentuale del 14 per cento.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Genere	Misura		Prezzo		
Frumento nuovo	all'Ett. da	L.	19.62	a	19.23
Granoturco	"	"	12.60	a	11.75
Segala	"	"	15.48	a	15.07
Saraceno	"	"	—.	a	—.–
Miglio	"	"	—.	a	—.–
Spelta	"	"	—.—	a	—.—
Sorgorosso	"	"	—.—	a	0.—
Orzo (da pillare	"	"	–.—	a	—.–
Orzo (pillato	"	"	.—	a	—.—
Fagiuoli alpigiani	"	"	30.40	a	19.—
" di pianura	"	"	19.37	a	17.88
Lupini	"	"	0.—	a	0.—
Legna (tagliate	"	"	2.—	a	1.90
Legna (in stanga	"	"	1.60	a	1.50
Carbon forte	"	"	7.–	a	6.—
Pomi di terra	"	"	30	a	25.–
Castagne	"	"	—.—	a	—.—
Crusca	al quintale	"	18.50	a	11.—
Avena	"	"	19. –	a	18.75
Uova	alla dozzina	"	0.72	a	0.60
Forme di scorza al 100		"	2.05	a	2.—
Riso (I. qualità	all'Ett. da	"	41.84	a	34.84
Riso (II. qualità	"	"	33.34	a	22.84
Vino comune di prov.	"	"	57.50	a	22.—
" da pasto di altre p.	"	"	42.—	a	30.—
Acquavite	"	"	143.—	a	93.—
Aceto	"	"	40.–	a	22.—

Genere	Misura		Prezzo		
Olio d'oliva (I. qual.	"	"	129.80	a	114.80
Olio d'oliva (II. qual.	"	"	101.80	a	70.80
Olio miner. petrolio	"	"	58.73	a	55.73
Fieno dell'alta (I. qual.	al quint.	"	8.50	a	7.85
Fieno dell'alta (II. qual.	"	"	7.60	a	7.—
Fieno della bassa (I. qual.	"	"	6.70	a	6.20
Fieno della bassa (II. qual.	"	"	6.—	a	5.50
Medica	"	"	8.60	a	5.—
Paglia da lettiera	"	"	4. –	a	3.—

Il riso, il vino, l'acquavite, l'aceto, l'olio, il petrolio, l'avena, il fieno, la medica e la paglia sono segnati a prezzo fuori dazio; gli altri generi sono esenti da dazio.

Genere	Misura		Prezzo		
Carne di vitello (q. d'av.	al Kg.	L.	1.40	a	1.—
Carne di vitello (q. di d.	"	"	1.80	a	1.40
Carne di manzo	"	"	1.60	a	1.—
Carne di vacca	"	"	1.40	a	0.90
Carne di pecora	"	"	1.40	a	1.20
Carne di ariete	"	"	0.—	a	0.–
Carne di castrato	"	"	1.40	a	1.20
Carne di agnello	"	"	1.50	a	1.—
Carne di capretto	"	"	1.40	a	1.30
Carne di porco fresca	"	"	1.80	a	1.30
Formaggio di vacca (duro	"	"	2.90	a	2.40
Formaggio di vacca (molle	"	"	2.–	a	1.60
Formaggio di pecora (duro	"	"	2.–	a	1.50
Formaggio di pecora (molle	"	"	1.30	a	0.85
Formaggio lodigiano	"	"	3.50	a	2.40
Burro	"	"	2.10	a	1.90
Lardo (fresco senza sale	"	"	0.	a	0.—
Lardo (salato	"	"	2.–	a	1.70

Bollettino della Borsa

UDINE, 18 maggio 1899.

	mag. 17	mag. 18
RENDITA		
Italiana 5 % contanti	102.25	102.35
" fine mese	102.½	102.45
Detta 4 ½ ex coupons	111.½	111.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102.—	101.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali ex coup.	337.—	337.
" 3 % Italiane	322.—	322.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
" " " 4 ½ %	519.—	519.—
" 5 % Banco di Napoli	460.	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490.
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	511.—	522.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	970.–	968
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.50	35.½
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
" Veneto	212.–	210.–
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	774.—	774.–
" Ferr. Medit. ex coupons	601.–	602.–
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	106.76	106.85
Germania "	131.60	131.90
Londra "	26.93	26.93
Austria Banconote "	228.½	229.½
Corone "	112.—	112.—
Napoleoni "	21.31	21.33
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	96.15	96.½

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **106.88.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

Libro delle paghe. La legge sull'assicurazione obbligatoria degli operai ora entrata in vigore, obbliga gli imprenditori, capi fabbrica, ecc., a tenere il libro delle paghe con determinate prescrizioni.

La tipografia Bardusco ha stampato degli appositi registri, sia per coloro che pagano gli operai a settimana come per quelli che li pagano a quindicina.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba

mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. **1.50** e L. **2** ed in bottiglie grandi a L. **5** e L. **8.50**.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Taro — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Lirise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da A. Celtoli.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. **80.**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima

Capitale Sociale . . . L. 60,000,000

Capitale Emesso e versato » 33,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova Palermo.
Sedi Napoli Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società
per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — **VIAGGI IN 18 GIORNI** — Illuminazione a luce elettrica

1 Giugno (Postale) Vapore **PERSEO** per Montevideo e Buenos-Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

15 Giugno (Postale) **Regina Margherita** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York.**

Il grandioso vapore postale **SEMPIONE** partirà il 7 Giugno 1899.

Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo (nuove disposizioni), per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati e schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

CARBOLINEUM-ZUNDEL

Il Migliore intonacato antisettico per il Legno.

Lo protegge dai funghi e ne impedisce la putrefazione. Si raccomanda specialmente per le **palizzate; porte di cantine, travi, attrezzi agricoli;** ecc.

Prezzi di vendita: **L. 40 i 100 chili** franco di porto e dogana.

CHARLES ZUNDEL

la più antica fabbrica di **CARBOLINEUM**

Mulhouse - Germania.

Per ordinazioni rivolgersi al Signor **Silvio Scarpa - Venezia.**

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.40.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura **N. 6.**

Un bussul prodigios.

Jeri quasi disperat:
L'apet i al jere lat;
No bevevi un gott di vin,
Jeri za ridot al fin;
Se cul miedi stevi dur
O saress crepat sigur;
Ma me' none benedete
Je corude su biel sclete
La di Sandri speziar,
Mi ha portat un gott di amar (1)
E un prodigio straordinari
Da stampessi sul lunari
Si è operat in me di strade,
Chè une d'ndie se fos stade
Pronte, cuete, subit, lì,
La fasevi scomparì.

(1) L'*Amaro Gloria* del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanuttini Giov. Batt.*, Piazza del Duomo.

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza; ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro*.

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si forma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.53	9.56	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.28	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.26	19.63	M. 17.38	20.35

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 8.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.46	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano,** *con laboratorio chimico, via Spadari, 15*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato distesto su tela che contiene i principii dell'**arnica montana,** pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA e [illegible] **SI VENDE** [illegible] VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori causati da coliche nefritiche,** nelle **malattie di utero,** nelle **leucorree,** nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da **gotta,** risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici. Ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.30** al mezzo metro, Lire **1.10** la scheda; franco a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia,** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvich; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Vienna,** Mölner; **Graz** Grablovitz; **Fiume,** G. Pradam, Jachel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma,** via Prete, N. 98 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

NOVITÀ **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata,** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20**, **30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Cervasutti** in via Mercatovecchio.

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco